

□ Interrogazione n. 566

presentata in data 30 ottobre 2006

a iniziativa del Consigliere Capponi

“Settore agricolo: ritardi nell'erogazione dei finanziamenti e mancata adozione tecniche di over-booking”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale Franco Capponi,

Premesso:

che la Giunta regionale Spacca, subito dopo l'insediamento, ha chiesto a tutte le forze economiche e sociali uno sforzo al fine di una ripresa dell'economia delle Marche con tanto di impegni, convegni, manifestazioni e la sottoscrizione di un Patto definito proprio “per lo sviluppo delle Marche”;

che anche l'Assessore regionale all'agricoltura ha più volte ribadito la sua intenzione di rilanciare l'agricoltura marchigiana valorizzando alcuni suoi punti di forza tra cui spiccava il biologico, la zootecnia e la multifunzionalità del settore;

Tenuto conto dell'esclusione di centinaia di giovani imprenditori dai finanziamenti utili ad avviare nuove aziende agricole ed i gravi ritardi dell'anno 2005, nella liquidazione delle provvidenze previste dal PSR per migliaia di imprenditori agricoli delle Marche, dovuti alle disfunzioni del sistema regionale nei confronti dell'organismo pagatore AGEA;

Appreso:

che solo poche settimane fa vi è stato un incontro con il quale è stato chiesto alle organizzazioni di categoria agricole un impegno maggiore ed uno sforzo per garantire nei tempi la chiusura del PSR Marche, con l'obiettivo di raggiungere il 100 per cento delle risorse assegnate dall'Unione Europea;

che la Regione Marche si stà assestando su livelli di spesa che oscillano solamente tra l'80 e l'85 per cento del piano finanziario complessivo e che le nostre aziende hanno amaramente appreso che, per alcune Misure (Misura E: indennità compensativa per le aree svantaggiate, Misura H: sulla forestazione, Misura F2: riguardante le produzioni biologiche e parte delle misure A, G e J2), non riceveranno entro l'anno, e non si sa neppure quando, gli importi dovuti dalla Regione stessa come contributo comunitario a migliaia di aziende e per diverse decine di milioni di euro;

che la Regione Marche, non tenendo conto del piano finanziario nazionale e della possibilità per tutte le Regioni di adottare tecniche di over-booking (possibilità di approvare progetti di entità superiore al massimo concesso dalla UE al fine di compensare eventuali rinunce e/o economie), non ha provveduto a mandare celermente gli elenchi ordinari (non in over-booking) delle domande liquidabili, permettendo quindi ad altre Regioni d'Italia di utilizzare i fondi sulla carta destinati alle Marche;

che, relativamente alla Misura F del PSR anno 2006, su un totale di 3.000 domande risultate ammissibili sono circa 2.500 quelle non liquidate, per una cifra totale ancora da erogare di circa 13 milioni di euro, la quale probabilmente andrà a ridurre il plafond 2007/2013;

che il servizio agricoltura della Regione Marche, non tenendo conto degli specifici adempimenti burocratici previsti a carico dei beneficiari da ciascun bando di riferimento, chiede, a seguito della emanazione di quelli successivi (in particolare per le Misure A - H - J2), sempre ai medesimi soggetti, ulteriori adempimenti integrativi e più cospicui rispetto a quelli previsti dai bandi in base ai quali erano state inviate le domande;

Ritenuto:

che i più penalizzati sono proprio coloro che avevano riposto fiducia in questo nuovo corso della politica comunitaria in agricoltura, facendo investimenti verso la riconversione biologica, lo sviluppo di superfici boscate o da biomassa, il basso impatto ambientale e nuovi investimenti nella zootecnia, la trasformazione ed il turismo rurale ma che oggi debbono rispondere alle banche e senza avere in bilancio quegli aiuti promessi e garantiti dagli assessorati;

che il settore si trova quotidianamente in balia di ritardi nella erogazione dei sostegni previsti dal PSR, nella modificazione e nell'appesantimento dei procedimenti amministrativi (misura H in particolare) ed inoltre a dover affrontare situazioni assurde e anacronistiche;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se corrisponde a verità:
 - a) che la Regione Marche si stà assestando su livelli di spesa che oscillano tra l'80 e l'85 per cento del piano finanziario complessivo;
 - b) che le aziende agricole non riceveranno, entro l'anno, gli importi dovuti dalla Regione Marche relativamente alle Misure E, H, F e a parte delle Misure A, G e J2 del PRS, seppure con un procedimento amministrativo positivamente concluso;
 - c) che la Regione Marche non ha tenuto conto della possibilità, riservata a tutte le Regioni, di adottare tecniche over-booking e non ha neppure provveduto a mandare, prima della chiusura delle operazioni di liquidazione previste e comunicate a tutte le Regioni da AGEA, gli elenchi ordinari (non in over-booking) delle domande liquidabili;
 - d) che, in particolare, relativamente alla Misura F del PSR, per l'anno 2006 su un totale di 3.000 domande risultate ammissibili sono circa 2.500 quelle non liquidate, per una cifra totale ancora da erogare di circa 13 milioni di euro, la quale probabilmente andrà a ridurre il plafond 2007/2013;
- 2) quante e quali aziende agricole non riceveranno, entro l'anno, gli importi dovuti dalla Regione Marche relativamente alle Misure E, H, F e a parte delle Misure A, G e J2 del PRS, seppure con un procedimento amministrativo positivamente concluso;
- 3) quali iniziative di riparazione ai danni arrecati alle aziende marchigiane del settore intende apportare, soprattutto per le 2.000/2.500 che rischiano il collasso economico a causa del mancato pagamento;
- 4) quale data si ipotizza per la completa liquidazione delle pratiche di cui al precedente punto 2).